Villar Perosa

Per Ginetta aiutare chi è in difficoltà era una missione anche in Croce Verde

di **Floriana Rullo**

«Addio Ginetta. Non eri solo una collega ma anche un'amica. Una parte della nostra vita che rimarrà sempre incisa dentro di noi». Aveva solo 45 anni Ginetta Morelli. Volontaria della Croce Verde di Perosa Argentina. Viveva a Pinasca dove era conosciuta e apprezzata da tutti. Una vita ricca di soddisfazioni quella che ha vissuto. Soprattutto data dai due figli che amava e a cui era molto legata. Sempre orgogliosa di loro. Conosciuta dagli amici più cari come «Ginny», soprannome che aveva avuto sin da bambina, nell'ultimo anno della sua vita aveva lavorato come operaia part-time alla Skf di Villar Perosa. In passato aveva maturato una lunga esperienza per un'impresa di pulizie e per qualche mese anche come cameriera nei bar della zona. Originaria del Cosentino,



cercava di tornare spesso in Contrada Pianette, località di Santa Caterina Albanese, paese dove erano nati genitori e parenti. Un amore quello per la Calabria che aveva sempre avuto e che Ginny portava nel cuore. Quando poteva cercava di tornare nella terra che le aveva dato i natali, anche solo per riuscire ad incontrare gli amici d'infanzia frequentati durante il periodo estivo e per respirare i profumi della sua terra. Nel torinese aveva militato a lungo nel mondo dell'associazionismo. «Ginny pensava che aiutare le persone più in difficoltà fosse un dovere di tutti — raccontano le amiche più care —. Per questo aveva iniziato il volontariato come soccorritrice nella Croce Verde di Perosa. Copriva il turno appena poteva. E passare del tempo con lei era davvero divertente e piacevole. Mancheranno a tutti i suoi modi gentili e generosi. Più di una volta ha sostituito chi non poteva all'ultimo momento dedicare il suo tempo alla Croce Verde. «Tornare a casa dopo aver aiutato chi ha bisogno è un'emozione indescrivibile! Fiera di essere una soccorritrice» ripeteva a chiunque le chiedesse da che cosa fosse spinta. Tempo fa Ginetta aveva anche avviato una sottoscrizione per raccogliere fondi a favore di un'associazione che combatteva la depressione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

